



Gruppo Consiglio Comunale

Asciano, martedì 29 dicembre 2009

**MOZIONE A SOSTEGNO DELLE GUIDE TURISTICHE ITALIANE
NO ALL'ISTITUZIONE DELLA GUIDA NAZIONALE, NO ALL'IMPOVERIMENTO CULTURALE**

Il Consiglio Comunale di Asciano

Visto che,

per le disposizioni europee, la professione di guida turistica ricade sotto la Direttiva 2005/36/CE, che ha regolamentato il diritto di stabilimento e la libera prestazione di servizi dei professionisti. Tali disposizioni sono fatte salve dalla Direttiva 2006/123/CE nei cui articoli non vi è alcun riferimento alle guide turistiche.

La professione di guida turistica, in Italia, non è più soggetta ad "autorizzazioni", abrogate con leggi dello Stato (Lg 40/2007), pertanto non è più soggetta al "regime delle autorizzazioni" di cui agli art. 9/13 della Direttiva 2006/123/CE, bensì a quello delle abilitazioni, ossia al rispetto dei "requisiti" previsti dalla legislazione nazionale per l'accesso alla professione, come è stato chiarito nel Tavolo Tecnico con le Associazioni di Categoria, presso il Dipartimento delle Politiche Comunitarie.

La Comunicazione del Parlamento Europeo del 19-10-07 (nella risposta alla Petizione 0086/2007), ha affermato che ogni Stato membro è libero di disciplinare a propria discrezione l'esercizio della professione riguardo agli ambiti territoriali, che la vigente legislazione italiana non viola il diritto dell'Unione Europea.

E' impossibile, dal punto di vista tecnico e culturale, che in Italia una guida turistica possa condurre visite guidate su tutto il territorio nazionale, che possiede centinaia di migliaia di beni censiti. Le visite sarebbero generiche e superficiali e priverebbero il visitatore del diritto ad una corretta divulgazione del patrimonio culturale italiano.

La "specificità di area" geografico-culturale è caratteristica imprescindibile dell'esercizio della professione di guida turistica. La "competenza" territoriale, comprovata tramite esame di abilitazione, cosa diversa dall'autorizzazione di cui parla la Sentenza della Corte Costituzionale n° 271/09, non viola il principio della libera prestazione dei servizi, di cui agli articoli 49 e 50 del Trattato CEE.

In nome di una categoria cosmopolita, l'Assemblea dei Soci è contraria a qualsiasi acquiescenza alle richieste di modifica delle modalità di esercizio della professione di guida turistica, iniziate nei confronti dello Stato italiano nel 1986 e perpetuate nel corso del tempo, su input di Tour Operator europei aventi interesse economico a confondere la professione di guida turistica con quella di accompagnatore turistico, professioni diverse per oggetto e compiti professionali.



Gruppo Consiglio Comunale

CHIEDE:

- 1) **Che, nel Decreto di recepimento della Direttiva Europea 2006/123/CE, non sia incluso alcun riferimento specifico alle Guide Turistiche, perché non c'è nessun riferimento negli articoli del testo europeo della Direttiva stessa.**
- 2) Successivamente venga approvata in tempi brevi una Legge nazionale sulla professione Guida Turistica che dia delle linee guida unitarie alle Regioni.
- 3) Che qualsiasi estensione territoriale dell'abilitazione di Guida Turistica sia conseguente ad un esame di abilitazione che verifichi accuratamente il possesso dei "requisiti professionali" e della "formazione specifica" che sono indissolubilmente legati al territorio.

IMPEGNA LA GIUNTA COMUNALE:

a dare comunicazione al DIPARTIMENTO delle POLITICHE COMUNITARIE, Ministro Ronchi, al DIPARTIMENTO TURISMO, Ministro Brambilla.

La Sinistra per Asciano